Turismo & Ospitalità
nel Trentino

MAGAZINE

03.2020 Anno XLVIII

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO
SOCIO SOSTENITORE

RIFORMA DEL TURISMO, LE OSSERVAZIONI DELL'ASAT

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

CORONAVIRUS, IL TURISMO IN CRISI
Richieste misure a sostegno delle aziende

LEGGE 6, ACCELERARE I TEMPI DI RIFORMA
L'Asat sollecita l'assessore Spinelli

IMPRESE E CREDITO, GLI AIUTI DI CONFIDI
Nuove opportunità a condizioni vantaggiose

STOP A FORMAZIONE E CAREER DAY
Il turismo si ferma per il Coronavirus

EDIFICI, ECCO IL «BONUS RESTAURO»
Sconto per gli interventi sulle facciate esterne

la Radiosa
INNOVAZIONE SENZA COMPROMESSI
È ARRIVATO IL PRIMO MODELLO DI SUPERAUTOMATICA DI GAGGIA MILANO, LA RADIOSA.
UN GIOIELLO TECNOLOGICO DOTATO DI TOUCHSCREEN HD DA 10"
CHE VANTA IL RIVOLUZIONARIO SISTEMA EVOMILK.
SIETE PRONTI A GUSTARE BEVANDE DI ALTA QUALITÁ A BASE DI LATTE MONTATO CALDO E FREDDO?
GAGGIA MILANO
con la professionalità di
EVOCA GROUP
WWW.GAGGIAPROFESSIONAL.COM
SEGUICI SU

Sommario

TEMA DEL MESE

Riforma del turismo, le criticità secondo le associazioni di categoria pag. 4
Riforma, indispensabili confronto positivo e nuovi chiarimenti pag. 6
Lettera a Roberto Failoni pag. 8

VITA ASSOCIATIVA

Coronavirus, il turismo in crisi pag. 10
Misure a sostegno di famiglie, lavoratori e settori economici pag. 14
Invito alla responsabilità:le strutture ricettive sospendano la loro attività pag. 16
Legge 6, il Cpi chiede il ripristino della procedura in compensazione fiscale pag. 18
Credito alle imprese: ruolo e strumenti del Confidi pag. 20
Settore turistico: si fermano formazione e reclutamento pag. 24
I turisti internazionali premiano dieci hotel trentini pag. 26
L'hotel «diffuso» ha sempre più appeal pag. 28

FEDERALBERGHI

Federalberghi al Quirinale per il 70esimo di fondazione pag. 30
Coronavirus, interventi a tutela di imprese e lavoratori del turismo pag. 31

GIOVANI

Giovani albergatori del Trentino, il primo direttivo 2020 pag. 32

SPEAK ENGLISH

Millennial workforce hotel pag. 34

LIBRI & TURISMO

Airbnb, città merce pag. 36
Ricettività sostenibile pag. 37

TRENTINO MARKETING

20 milioni di persone raggiunte grazie agli influencer pag. 38

NORMATIVE

Approvato lo «sconto fiscale» per il restauro delle facciate esterne pag. 40
Dubbi pag. 42

MAGAZINE
03.2020 Anno XLVIII

Chiusura Editoriale 11/03/2020
Foto Copertina: La promozione turistica «beve» da una nuova fonte normativa

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it
Direttore Responsabile: Roberto Pallanch
Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Fabia Sartori Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Sonia Ioriatti, Luca Scaramazza
Abbonamento annuo: € 40,00
Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it
Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Covid-19 e crisi economica, serve una strategia di contrasto

In un recente intervento sul quotidiano «L'Adige», il presidente degli albergatori di Levico Walter Arnoldo metteva in evidenza con linguaggio ispirato e forse profetico che, mentre si stava parlando di riformare la promozione turistica, di ambiti e finanziamenti, sarebbe bastato poco a sconvolgere i nostri piani. Cambiamenti climatici, tempesta Vaia, acqua alta a Venezia e, infine, quello che con un pizzico di voluta retorica minimizzante definiva «una semplice influenza» erano suggeriti da Walter Arnoldo come fattori capaci di sconvolgere le nostre certezze e persino le nostre visioni strategiche. Questo avveniva il 16 febbraio.

Oggi, nemmeno due settimane dopo, la nostra economia turistica e le nostre stesse vite, le abitudini quotidiane e gli stili di vita sono stati pesantemente colpiti e modificati dal Covid-19, meglio noto come Coronavirus. Tanto che, alla luce della situazione ed in osservanza del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo, l'Associazione ha chiesto un «atto di responsabilità» alle strutture ricettive trentine, invitandole a terminare in anticipo la stagione invernale ed a posticipare l'inizio di quella primaverile/estiva.

«Non conosce confini amministrativi il Coronavirus», ha affermato un alto responsabile della sanità francese. Non sapendo, ironia del caso, che nel discutere di riforma della promozione turistica provinciale più volte ci eravamo detti che il turista non conosce confini amministrativi quando si muove sul territorio. E, nel caso del virus, appare fuori luogo attribuire responsabilità a questo o a quel Paese, prima la Cina per tutti, ora l'Italia e domani è facile pensare all'Europa. Dobbiamo prendere atto della sua espansione e contrastarlo con misure sanitarie e comportamentali che siano più efficaci possibili.

Non ne è indenne, ovviamente, il Trentino. Che, a partire, dal 10 marzo, come il resto di Italia, è stato dichiarato «zona rossa». E questo significa, per tutti, azzerare gli spostamenti dalle proprie case, se non per certificati (o meglio autocertificati) motivi di lavoro, salute o reale necessità. Nel decreto adottato dal Governo italiano per ridurre la diffusione del contagio da Coronavirus, poi, è contenuto l'obbligo della chiusura degli impianti di risalita. Nei fatti, quindi, termina la stagione turistica invernale trentina, già falcidiata da disdette e da mancati arrivi.

Le aziende ricettive e tutte quelle legate alla presenza turistica si avviano a certificare perdite significative, impossibilitate a trattenere in attività i lavoratori e, nel migliore dei casi, a metterli in cassa integrazione. E quello che si osserva nel turismo si rileva anche negli altri settori economici, a maggior ragione dopo l'approvazione delle nuove misure (decreto del 9 marzo) con cui, di fatto, i residenti sul suolo italiano possono muoversi solo dalla propria abitazione per lavoro...

Prosegue a Pag. 11.

direttore Roberto Pallanch

Foto Nicola Angeli

Passeggiata sulle Dolomiti

Riforma del turismo, le criticità secondo le associazioni di categoria

L'Asat propone che le Agenzie territoriali d'area contemplate nelle linee generali della riforma della promozione turistica vengano da subito trasformate in Agenzie di prodotto, intese come divisioni di Trentino Marketing che si occupano, assieme alle Apt, dei prodotti turistici omogenei (attuali o potenziali). E questo nell'ottica del fatto che «il sistema della promozione turistica non deve ragionare secondo una logica di territorio, ma secondo una logica di prodotto in considerazione del fatto che il turista non percepisce confini amministrativi». È questa una delle principali osservazioni prodotte dall'Asat, congiuntamente all'Unat (che però vede la trasformazione da Agenzie territoriali d'area in Agenzie di prodotto come un «passaggio ulteriore e da adottare in un secondo momento»), riguardo al disegno di legge di riforma del sistema di promozione turistica trentino. «Con la consegna dell'ultima versione del disegno di legge (che le due associazioni di categoria hanno potuto visionare a partire dallo scorso giovedì 20 febbraio) - sostengono i presidenti dell'Asat e dell'Unat **Giovanni Battaiola** e **Giovanni Bort** - ma soprattutto con il deposito ufficiale del disegno di legge definitivo, riteniamo che non si chiuda un percorso. Bensì che si debba aprire un confronto sulla norma, di ampio respiro e puntuale allo stesso tempo, al fine di chiarire passaggi che al momento ci risultano ancora di difficile lettura». Le due maggiori associazioni di categoria in rappresentanza del turismo trentino vorrebbero eliminare dall'articolato di legge «la definizione degli ambiti territoriali delle Apt, rinviandola all'adozione di un regolamento attuativo che tenga conto delle specificità territoriali e che non consideri solo logiche prettamente numeriche per la definizione degli ambiti stessi». Da inserire nel testo della riforma del turismo anche «la possibilità per le Apt d'ambito di costruire il prodotto turistico di interesse locale in coordinamento e condivisione con le Agenzie di prodotto e con Trentino Marketing».

Foto Silvano Angelani

Escursione sulla neve con le ciaspole

Agenzie di prodotto al posto delle «territoriali» e definizione degli ambiti territoriali delle Apt tramite regolamento attuativo

3' e 45"
Fabia Sartori

«Siamo fermamente convinti - dicono i due presidenti - dell'importanza della presenza di un rappresentante dei Comuni nell'organo amministrativo dell'Apt o, in subordine, della presenza di un organismo di rappresentanza degli stessi con funzioni consultive».

Inoltre, per l'Asat e l'Unat va inserito in legge «l'obbligo per Trentino Marketing di adottare un piano strategico pluriennale ed un piano operativo annuale». Così come deve entrare nel testo del nuovo disegno di legge l'importanza «del ruolo delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turistico, che sono soggetti portatori di istanze e di competenze con funzioni di carattere consultivo e di indirizzo».

Le due principali associazioni di categoria concordano sul fatto di «mettere il turista al centro dell'attenzione del sistema della promozione». «Ma è parimenti importante - aggiungono - il risultato economico delle imprese, quali soggetti produttrici di ricchezza e di reddito e di posti di lavoro». Tra gli auspici anche la «previsione di un consiglio di amministrazione di Trentino Marketing che veda la presenza di esponenti delle associazioni di categoria del settore turistico maggiormente rappresentative».

«È necessaria - spiegano Battaiola e Bort - l'individuazione di una mission del sistema di promozione turistica e l'adozione di una strategia coerente che impegni tutti i livelli della stessa. In questo contesto riteniamo che si debba considerare utile il mantenimento di strumenti di confronto e di pianificazione come le "Linee guida per la politica turistica provinciale" e la "Conferenza provinciale del turismo" o di altri strumenti similari di indirizzo». Tra le richieste anche l'esigenza di «definizione di un sistema perequativo e di un meccanismo che valorizzi la capacità di autofinanziarsi dei singoli territori».

L'Asat e L'Unat, poi, richiedono la «conferma del ruolo di sostituto di imposta del soggetto che incassa l'imposta di soggiorno come previsto dall'art. 16 bis comma 5 della legge vigente» e ritengono «inopportuno togliere dalla legge l'attuale previsione del tributo sul turismo (tributo di scopo)». Sempre in termini di tasse, infine, Battaiola e Bort concordano sulla necessità di «valutare la gradualità nell'applicazione dell'imposta di soggiorno».

2' e 15"
Fabia Sartori

L'assessore Failoni interviene all'ultima assemblea annuale dell'Asat

Riforma, indispensabili confronto positivo e nuovi chiarimenti

Asat e Unat: «Problematiche e criticità all'esame di un gruppo di lavoro condiviso»

Le due principali associazioni di categoria del mondo turistico trentino concordano nel dire che le considerazioni elencate in precedenza e contenute nella lettera inviata all'assessore al turismo **Roberto Failoni** in data martedì 25 febbraio 2020 (testo integrale alle pagine 8 e 9) non rappresentino la chiusura di un percorso. Bensì la base per ulteriori approfondimenti e chiarimenti necessari attraverso un confronto positivo con l'obiettivo di arrivare all'approvazione in aula di un testo quanto più possibile condiviso. L'auspicio finale è la «costituzione di un gruppo di lavoro misto tra le strutture dell'assessorato, di Trentino Marketing e delle associazioni di categoria per la disamina delle principali problematiche e criticità evidenziate in precedenza». «La riforma in oggetto - scrivono l'Asat e l'Unat all'indirizzo di Failoni - avrà un impatto rilevante sul sistema della promozione turistica sia per quanto riguarda la struttura organizzativa dei soggetti coinvolti sia per quanto concerne i rapporti finanziari tra gli stessi. E sono varie le tematiche da approfondire in un confronto mirato. Ci sono aspetti legati alle forme societarie delle Apt d'ambito, alla loro trasformazione, ai passaggi giuridici, legali e istituzionali che devono essere ulteriormente trattati. Non si tratta solo di interpretazione della norma, ma anche di analizzare gli aspetti economico finanziari e di carattere organizzativo della riforma e del loro impatto sul sistema dell'organizzazione della promozione turistica provinciale.

Sono, inoltre, emerse preoccupazioni in merito ai possibili appesantimenti di carattere burocratico, nonché di rallentamento operativo, a seguito dell'introduzione delle Agenzie tra le attività delle Apt e quelle di Trentino Marketing di cui non è chiaro il funzionamento». «Negli ultimi mesi - raccontano i due presidenti - abbiamo avuto modo di condividere l'illustrazione delle linee generali della riforma della promozione turistica e di dare avvio ad un primo confronto sulla stessa. Va, però, rilevato che il testo del disegno di legge è stato messo a disposizione delle associazioni di categoria in più versioni successive, in cui comunque non venivano esplicitati alcuni articoli importanti non ancora elaborati perché sottoposti al vaglio della struttura tecnica provinciale. Solo giovedì 20 febbraio abbiamo potuto ricevere il testo nella sua ultima versione».

L'assessore ha presentato il Disegno di legge in Giunta provinciale nella seduta di venerdì 28 febbraio per una discussione e preadozione prima di procedere al deposito dello stesso presso la competente Commissione del consiglio provinciale. «Si arriverà, quindi - affermano - alla sua discussione in aula nel mese di maggio». «All'interno dei nostri organi associativi - concludono - è stata condivisa l'esigenza di arrivare ad una riforma del sistema, ma è stato comunque sottolineato che i confronti e le discussioni avuti fino a questo momento non possono essere considerati esaustivi e definitivi».

Volkswagen Multivan 6.1

Ancora più libertà

Scoprilo in Concessionaria o su volkswagen-veicolicommerciali.it

Valore massimo consumo di carburante ciclo comb. 10 l/100 km - CO_2 262 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen Veicoli Commerciali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito volkswagen-veicolicommerciali.it o a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen Veicoli Commerciali.

800.408.200 volkswagen-veicolicommerciali.it

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 – Trento – Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com – vendita.vic@dorigoni.com

Lettera a Roberto Failoni

Egregio Assessore,

in questi ultimi mesi abbiamo avuto modo di condividere l'illustrazione delle Linee generali della riforma della promozione turistica e di dare avvio ad un primo confronto sulla stessa.

Oltre a ciò va rilevato che il testo del Disegno di legge è stato messo a disposizione delle associazioni di categoria in più versioni successive, dove comunque non venivano esplicitati alcuni articoli importanti non ancora elaborati perché sottoposti al vaglio della struttura tecnica provinciale. Solo la scorsa settimana abbiamo potuto ricevere il testo nella sua ultima versione.

In base a quanto dichiarato è sua intenzione presentare il Disegno di legge in Giunta provinciale nella seduta del 28 febbraio per una sua discussione e preadozione prima di procedere al deposito dello stesso presso la competente commissione del Consiglio provinciale per arrivare, quindi, alla sua discussione in aula nel mese di maggio. Il Disegno di legge in oggetto avrà un impatto rilevante sul sistema della promozione turistica sia per quanto riguarda la struttura organizzativa dei soggetti coinvolti sia per quanto concerne i rapporti finanziari tra gli stessi.

Foto Bernardinatti

Il presidente dell'Unat Giovanni Bort

Con la consegna dell'ultima versione del Disegno di legge, ma soprattutto con il deposito ufficiale del Disegno di legge definitivo, non si chiude un percorso ma riteniamo si debba aprire un confronto sulla norma, di ampio respiro e puntuale allo stesso tempo, al fine di chiarire passaggi che al momento ci risultano ancora di difficile lettura.

Ci sono aspetti che sono legati alle forme societarie delle Apt d'ambito, alla loro trasformazione, ai passaggi giuridici, legali e istituzionali che devono essere ulteriormente approfonditi.

Non si tratta solo di interpretazione della norma, ma di analizzare gli aspetti economico finanziari e di carattere organizzativo della riforma e del loro impatto sul sistema dell'organizzazione della promozione turistica provinciale.

Sono, inoltre, emerse preoccupazioni in merito a possibili appesantimenti di carattere burocratico nonché di rallentamento operativo a seguito dell'introduzione delle Agenzie tra le attività delle Apt e quelle della Società di cui non è chiaro il funzionamento.

Queste considerazioni sono emerse all'interno dei nostri organi associativi dove, pur essendo stata condivisa l'esigenza di una riforma del sistema, è stato comunque sottolineato che i confronti e le discussioni che sulla stessa ci sono stati non possono essere considerati esaustivi e definitivi.

Abbiamo, peraltro, prodotto osservazioni puntuali sull'articolato del Disegno di legge che di seguito riassumiamo in modo sintetico e che avremo modo di consegnare nei tempi e nei luoghi che auspichiamo di poter definire assieme.

Le scriventi hanno sempre affrontato questi passaggi con spirito costruttivo, ma nello stesso tempo con grande attenzione rispetto ad una norma fortemente innovatrice e di notevole impatto.

La presente lettera e le considerazioni contenute non rappresentano la chiusura di un percorso, bensì la base per ulteriori approfondimenti e chiarimenti necessari attraverso un confronto positivo per arrivare all'approvazione in aula di un testo il più possibile condiviso.

3' e 55"

Datata 25 Febbraio 2020

Il presidente dell'Asat Giovanni Battaiola

In particolare rileviamo che:

- *Mettere il turista al centro dell'attenzione del sistema della promozione è importante, ma è parimenti importante il risultato economico delle imprese quali produttrici di ricchezza e di reddito e di posti di lavoro.*
- *È necessaria l'individuazione di una mission del sistema di promozione turistica e l'adozione di una strategia coerente che impegni tutti i livelli della stessa. In questo contesto riteniamo si debba considerare utile il mantenimento di strumenti di confronto e di pianificazione come le "Linee guida per la politica turistica provinciale" e la "Conferenza provinciale del turismo" o di altri strumenti similari di indirizzo.*
- *Deve essere inserito in legge l'obbligo per la Società di adottare un piano strategico pluriennale ed un piano operativo annuale.*
- *Va inserito in legge il ruolo delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turistico come soggetti portatori di istanze e di competenze con funzioni di carattere consultivo e di indirizzo.*
- *La definizione degli ambiti territoriali delle Apt va tolta dalla legge e va rinviata all'adozione di un regolamento attuativo che tenga conto delle specificità territoriali e che non consideri solo logiche prettamente numeriche per la definizione degli ambiti stessi.*
- *La possibilità anche per le Apt d'ambito di costruire il prodotto turistico di interesse locale in coordinamento e condivisione con le agenzie e Trentino Marketing.*
- *La presenza di un rappresentante dei Comuni nell'organo amministrativo dell'Apt o, in subordine, la presenza di un organismo di rappresentanza degli stessi con funzioni consultive.*
- *La previsione di un consiglio di amministrazione della Società che veda la presenza di rappresentanti delle associazioni di categoria del settore turistico maggiormente rappresentative.*
- *La conferma del ruolo di sostituto di imposta del soggetto che incassa l'imposta di soggiorno come previsto dall'art. 16 bis comma 5 della legge vigente.*
- *Va valutata la gradualità nell'applicazione dell'imposta di soggiorno*
- *La definizione di un sistema perequativo e di un meccanismo che valorizzi la capacità di autofinanziarsi dei singoli territori.*
- *L'inopportunità di togliere dalla legge l'attuale previsione del tributo sul turismo (tributo di scopo)*

Per quanto concerne, infine, la proposta di istituire le Agenzie territoriali d'area, le scriventi associazioni concordano sull'opportunità che il sistema della promozione turistica non ragioni secondo una logica di territorio, ma di prodotto in considerazione del fatto che il turista non percepisce confini amministrativi.

In quest'ottica l'Asat propone che le Agenzie territoriali d'area vengano da subito trasformate in Agenzie di prodotto intese quali divisioni della Società che si occupano assieme alle Apt dei prodotti turistici omogenei (attuali o potenziali) mentre l'Unat vede questa trasformazione come un passaggio ulteriore e da adottare in un secondo momento.

Auspichiamo infine la costituzione di un gruppo di lavoro misto tra le strutture dell'assessorato, di Trentino Marketing e delle scriventi associazioni per la disamina delle principali problematiche e criticità sopra evidenziate.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

foto pixabay.com

Coronavirus, il turismo in crisi

Il Coronavirus «impatta» violentemente sul turismo trentino: gli ultimi dati disponibili all'attenzione dell'Asat rendicontano un calo di oltre un milione di presenze fra i mesi di marzo e aprile. Il che si traduce in una diminuzione di circa il 60% rispetto al dato dello scorso anno, ovvero, da un punto di vista economico, in una perdita stimata di quasi 140milioni di euro. Non mancano, inoltre, le preoccupazioni per la prossima apertura stagionale e per quella estiva, in particolare sul lago di Garda e sugli altri laghi trentini. È stata segnalata la cancellazione di numerosi eventi di carattere congressuale e culturale. Ed è molto probabile il posticipo dell'apertura di molti alberghi (in correlazione all'importante flessione delle prenotazioni e alle cancellazioni che i Tour Operator hanno già comunicato). Nella città di Trento gli albergatori segnalano un calo delle presenze e delle prenotazioni pari quasi al 90%. I riflessi negativi, poi, si segnalano non solo sulla stagione estiva, ma iniziano a «colpire» anche la prossima stagione invernale con la sospensione o l'annullamento di contratti commerciali già in essere, soprattutto con i Tour Operator stranieri.

In questa difficile situazione dobbiamo evidenziare, comunque, che gli albergatori e tutti gli operatori turistici si stanno adoperando per garantire la miglior qualità dei servizi e per dare risposte ai turisti che intendono confermare la loro presenza in Trentino.

Poche, ad oggi (mercoledì 4 marzo), le strutture che hanno chiuso, anche se probabilmente da metà marzo il loro numero è destinato ad aumentare.

Oggi (mercoledì 4 marzo), durante la seduta della Giunta esecutiva dell'Asat, è stata affrontata la grave emergenza relativa all'impatto del Coronavirus sul turismo locale e nazionale. «La nostra Associazione - spiega il presidente **Giovanni Battaiola** - si è immediatamente attivata sia in sede locale sia in sede nazionale tramite Federalberghi per far fronte alla crisi che si prospetta per il settore, correlata, appunto, al diffondersi del virus Covid-19».

«Nei giorni scorsi - ricorda Battaiola - le parti sociali (sindacati e associazioni datoriali) si sono riunite ed hanno concordato l'attivazione del Fondo di solidarietà per tute-

L'Asat richiede misure di sostegno per le imprese del settore

4' e 25"
Fabia Sartori

lare, innanzitutto, i lavoratori del settore e per consentire la continuazione dell'attività. In particolare, tutte le aziende del settore turistico del Trentino potranno accedere da subito al Fondo di solidarietà per far fronte al calo di attività, servizi e prenotazioni del mercato a seguito dell'emergenza Coronavirus.

... Segue dalla prima pagina

(ma i datori sono invitati a facilitare il telelavoro e a concedere periodi di congedo ordinario o di ferie), per motivi di salute, per fare la spesa (o andare in farmacia) e per assistere parenti non autosufficienti. Appaiono evidenti, quindi, le conseguenze a catena tra i settori produttivi e, soprattutto, gli effetti di aspettative di crescita negative. Nel turismo si teme per l'apertura prossima della stagione sui laghi ed anche per il periodo estivo legato alle escursioni in montagna, senza dimenticare le problematiche in termini di presenze ed arrivi a cui potrebbe andare incontro il turismo di città.

Proprio in questo momento, però, bisogna sforzarsi di gestire l'emergenza, anzi le emergenze, con una chiara strategia di contenimento dei gravi problemi sanitari e di contenimento dei danni economici al sistema.

Anche e soprattutto alla luce delle «forti» misure adottate in Italia fino al prossimo 3 aprile è necessaria una strategia di contrasto della crisi economica e, nello stesso tempo, di possibile rilancio a partire da adesso e nei prossimi mesi. Questo è quello che in modo responsabile stanno mettendo in atto la Provincia autonoma, le parti imprenditoriali e sociali attraverso provvedimenti mirati e condivisi. Da questo punto di vista, ci pare che, ad oggi, tutte queste «parti» si siano comportate con senso di responsabilità e spirito costruttivo.

«Da parte nostra - dice - abbiamo comunicato prontamente le modalità d'accesso a tutte le imprese interessate, in maniera che possano "sospendere" i dipendenti attivi, ma non "utilizzati" a causa dell'importante diminuzione del carico di lavoro, fino alla fine della stagione».

Sempre a livello locale, l'Asat ha valutato positivamente la costituzione di un Tavolo di crisi per il settore del turismo: questo nuovo strumento si riunirà tutti i lunedì con l'obiettivo di valutare la situazione di crisi e di identificare le modalità condivise necessarie a fronteggiarla.

«Ieri (martedì 3 marzo) - dichiara il presidente dell'Asat - le associazioni datoriali hanno partecipato ad una riunione con la Giunta provinciale per una nuova valutazione della situazione correlata alla diffusione del Coronavirus. A seguito di tale confronto è in fase di valutazione un supporto economico da parte della Provincia alle aziende coinvolte nella situazione di crisi, a seguito di attente verifiche delle misure attualmente in vigore e delle risorse finanziarie a disposizione della Provincia». Tra gli strumenti al vaglio della Giunta provinciale anche la possibilità del coinvolgimento e della creazione di possibili iter in sinergia con gli Istituti di credito. In particolare sono in fase di valutazione interventi mirati all'abbattimento dei costi di finanziamento che gravano sulle imprese. «Ad esempio - precisa Battaiola - la sospensione dei mutui per le aziende in difficoltà per un periodo di 18 mesi, sia per il pagamento degli interessi sia per la parte del capitale».

Foto pixabay.com

Non solo. «Come già accade - chiarisce - a livello nazionale per le "zone rosse" (ovvero i focolai del Coronavirus), d'accordo con le parti sociali, la Giunta provinciale sta prendendo in considerazione l'ipotesi di sospendere i termini di versamento di imposte e di contributi da parte delle aziende che vanno verso la crisi».

Il presidente Battaiola esprime, inoltre, un giudizio positivo sulla «campagna di comunicazione, che coinvolge l'ufficio stampa della Provincia e Trentino Marketing, al fine di trasmettere in modo adeguato le comunicazioni sulla situazione di crisi (informazioni anche in lingua straniera). Questa iniziativa ci ha visti tra i principali promotori nell'ottica di fornire informazioni corrette e messaggi di fiducia al mercato».

Su scala nazionale, Federalberghi si è attivata proponendo la programmazione di azioni promozionali e di campagne di comunicazione in vista della fase successiva all'emergenza, la costituzione di una task force specializzata nella comunicazione in situazioni di crisi, richiedendo la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti di imposte dirette e indirette, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, senza applicazione di sanzioni e interessi, anche mediante rateizzazione, la sospensione dei termini relativi al pagamento delle rate dei mutui, la sospensione dell'applicazione dell'imposta di soggiorno, l'accesso al fondo di integrazione salariale per tutte le aziende, anche per i lavoratori a tempo determinato.

L'Asat, a sua volta, ha presentato questo tipo di richieste alla Giunta provinciale, con una particolare attenzione verso le imposte di carattere locale. La Giunta provinciale si è, infine, impegnata a valutarne la fattibilità e l'impatto economico.

CON TE, OVUNQUE TI PORTERÀ IL TUO BUSINESS.

SCEGLI LE CAPACITÀ, LO STILE E LA SICUREZZA DELLE GAMME JAGUAR E LAND ROVER.

Ovunque ti porterà il tuo business, potrai sempre contare sulle gamme Jaguar e Land Rover, perché saremo sempre al tuo fianco con soluzioni d'acquisto flessibili, consulenze e tanti servizi pensati per te e per la tua impresa. Come la possibilità di avere Jaguar E-PACE o Nuova Discovery Sport con il noleggio a lungo termine Jaguar Land Rover, che in un unico canone mensile offre tutti i servizi di cui il tuo business ha bisogno: RC Auto, bollo, copertura da furto e danni, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Scoprile in Concessionaria, i nostri Expert ti aspettano.

EUROMIX MOTORS

Via 4 novembre 93/1, Trento - 0461 950075
concierge.euromixmotors@jaguardealers.it
concierge.euromixmotors@landroverdealers.it

euromixmotors.jaguar.it
euromixmotors.landrover.it

JAGUAR E-PACE
Noleggio a lungo termine
Anticipo € 3.404
Canone € 496 al mese
48 mesi e 80.000 km
Assicurazione RC Auto, bollo, copertura da furto e danni, manutenzione ordinaria e straordinaria*

NUOVA DISCOVERY SPORT
Noleggio a lungo termine
Anticipo € 3.144
Canone € 595 al mese
48 mesi e 80.000 km
Assicurazione RC Auto, bollo, copertura da furto e danni, manutenzione ordinaria e straordinaria**

*Quotazione di noleggio riferita a JAGUAR E-PACE D150 FWD con cambio manuale e trazione anteriore. **Quotazione di noleggio riferita a NUOVA DISCOVERY SPORT D150 AWD con cambio manuale.
Servizi inclusi: immatricolazione, bollo, polizza RC Auto con penalità a carico del cliente per sinistro passivo o concorsuale pari a € 250 ad evento, in caso di furto quota a carico del cliente pari al 10% del valore commerciale al momento dell'evento, limitazione di responsabilità per danni con quota a carico del cliente pari a € 249 per evento, manutenzione ordinaria e straordinaria presso la rete ufficiale Jaguar Land Rover, assistenza stradale 24h e costo tassa di proprietà inclusi nel canone ai termini meglio definiti dalle condizioni generali che il cliente dovrà sottoscrivere in caso di noleggio del veicolo. Esempio calcolato sulla provincia di Trento. L'offerta non è vincolante e soggetta ad approvazione in base ai requisiti economici e di affidabilità del richiedente, nonché alle variazioni di listino. Tutti gli importi sono IVA esclusa. Le informazioni contenute in questa pagina sono puramente indicative e non possono costituire in nessun caso un impegno contrattuale.

Gamma E-PACE valori di consumo di carburante (l/100 km): ciclo combinato da 5,4 a 8,9 (NEDC 2), da 6,6 a 10,8 (WLTP). Emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato da 143 a 203 (NEDC 2), da 174 a 244 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi. **Gamma Nuova Discovery Sport** valori di consumo di carburante (l/100 km): ciclo combinato da 5,3 a 8,2 (NEDC 2), da 5,9 a 10 (WLTP). Emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato da 140 a 185 (NEDC 2), da 159 a 226 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

Misure a sostegno di famiglie, lavoratori e settori economici

1' e 55"

Andrea Rudari

La Giunta provinciale con delibera del 9 marzo ha predisposto alcune misure urgenti, che diventeranno legge con il passaggio in Consiglio, per far fronte all'emergenza derivata dall'epidemia di Coronavirus.

Eccole in sintesi.

- Per il solo periodo d'imposta 2020 è eliminato l'obbligo di versamento della prima rata in scadenza il 16 giugno 2020 dell'Imis, il quale può essere cumulato con il versamento a saldo dell'imposta da farsi entro il 16 dicembre 2020.
- Per supportare gli operatori economici che hanno subito un impatto negativo a seguito dell'emergenza Covid-19, la Provincia concorre all'abbattimento degli interessi su linee di credito di durata fino a dodici mesi, contratte con banche e altri intermediari finanziari aderenti ad apposito protocollo siglato con la Provincia.
- Al fine di perseguire la tempestiva realizzabilità degli interventi e la rapida spendibilità delle risorse, la Giunta provinciale può approvare criteri e modalità inerenti domande di agevolazione per finanziamenti per le quali è prevista la compensazione fiscale, favorendo l'autocertificazione e modalità semplificate di controllo della documentazione. La Giunta può, inoltre, modificare i criteri e le modalità già approvati alla data di entrata in vigore di questa legge, ridefinendoli anche per le domande già presentate per le quali non è ancora stata stabilita l'ammissione a finanziamento, prevedendo la facoltà di richiedere da parte del potenziale beneficiario di poter autocertificare e stabilendo modalità semplificate di controllo della documentazione. La Giunta provinciale può stabilire, poi, modalità semplificate di rendicontazione e di pagamento delle agevolazioni già concesse.

Le risposte della Provincia per far fronte all'emergenza epidemiologica

- Al fine di assicurare una rapida mobilitazione delle risorse, i contributi di importo inferiore a 100.000 euro concessi prima del 31 dicembre 2009 sono revocati in caso di «inutile esperimento» delle modalità di informazione disciplinate con deliberazioni della Giunta provinciale. Tali deliberazioni individuano le modalità di informazione anche in modo differenziato con riferimento ai soggetti beneficiari, ai settori di intervento, alla disciplina provinciale in base alla quale è stato concesso il contributo. Le stesse deliberazioni definiscono criteri e modalità di applicazione della presente disposizione e ogni altro elemento necessario all'attuazione della stessa.

Contestualmente il Tavolo provinciale sul credito ha predisposto un protocollo riguardo alle agevolazioni sui crediti e moratorie sui mutui, che al momento di andare in stampa non sono state ancora definite. Aggiorneremo i nostri soci appena possibile.

Foto pxhere.com

marketing CCR

casserurali.it

SIAMO CAMBIATE NELLA FORMA, MA NON NELLA SOSTANZA.

Abbiamo costruito
un grande Gruppo Cooperativo,
ma restiamo l'unica banca
della porta accanto.

L'unica che condivide con te
storia, bisogni e valori.

L'unica che investe nella nostra comunità
e sa prendersi cura del suo sviluppo.

L'unica banca globale,
ma di sana e locale costituzione.

**Le tue banche
di sempre,
ancora più vicine.**

CASSE RURALI
TRENTINE

L'Asat e l'Unat insieme all'amministrazione provinciale, rispondendo alle sollecitazioni di molti operatori e di tanti ospiti, auspicano la conclusione anticipata della stagione invernale e un posticipo dell'inizio di quella primaverile

Con l'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo tutto il territorio nazionale, compreso il nostro Trentino, risulta sottoposto a norme che limitano la circolazione delle persone al fine di contenere la diffusione del Coronavirus e gestire, in tal modo, l'emergenza sanitaria.

Nello specifico, i singoli individui non possono spostarsi sull'intero territorio nazionale, ed anche in Trentino, se non per comprovate esigenze lavorative, motivi di salute, situazioni di necessità oppure rientro presso il proprio domicilio (abitazione o residenza). **In particolare vengono interdetti gli spostamenti turistici** (anche per questi ultimi, come per i casi di assenza di giustificata motivazione, vengono applicate sanzioni da pecuniarie a penali) fino alla data di venerdì 3 aprile, come contempla il suddetto Decreto ministeriale. Da questa mattina (martedì 10 marzo), inoltre, è attivo il provvedimento di **chiusura degli impianti sciistici, delle strutture di servizio e delle infrastrutture turistiche**.

Esiste, poi, una legittima preoccupazione da parte degli imprenditori e dei collaboratori che lavorano nelle diverse strutture ricettive relativa alla difficile gestione delle misure di sicurezza sanitaria. Inoltre, molti turisti hanno deciso di anticipare la loro partenza per fare rientro a casa, interrompendo di fatto il loro soggiorno in Trentino.

In osservazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato e delle indicazioni fornite dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari e in un'ottica di responsabilità e di condivisione con i sacrifici richiesti a tutto il Paese, l'Asat e l'Unat in qualità di associazioni di categoria rappresentative delle strutture alberghiere ed extralberghiere del settore turistico trentino sono convinte del fatto che ogni impresa turistica sia chiamata ad

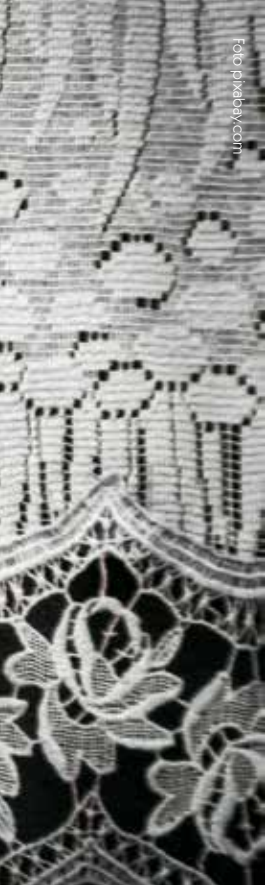
Foto pixabay.com

3' e 10" Fabia Sartori

Invito alla responsabilità: le strutture ricettive sospendano la loro attività

assumersi le proprie responsabilità. Con questa premessa, quindi, **invitiamo gli alberghi e le altre strutture ricettive a terminare in anticipo la stagione invernale ed a posticipare l'inizio di quella primaverile/estiva**. Per quanto riguarda, poi, gli «alberghi ad apertura annuale» l'Asat e l'Unat ritengono che esista la necessità di garantire, in qualità di esercizio pubblico, livelli di servizio idonei ed è, in tal senso, auspicabile l'accordo ed il confronto con le amministrazioni comunali per cui le Associazioni si farebbero parti attive d'intermediazione.

Con questa presa di posizione e di responsabilità, condivisa con l'amministrazione provinciale, l'Asat e l'Unat sono convinte di dare risposta alle sollecitazioni che, in tal direzione, sono pervenute da molti operatori.

È fondamentale fermarsi oggi nell'interesse di tutti. Per poi ripartire, speriamo presto, con la qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza che caratterizza il Trentino e le sue strutture ricettive.

Foto pixabay.com

Responsabilità del singolo per salvaguardare la salute collettiva

Legge 6, il Cpi chiede il ripristino della procedura in compensazione fiscale

I tempi di modifica della Legge provinciale 6/99 sulle agevolazioni agli investimenti delle imprese sono incerti. E, senza una riforma, le imprese corrono il rischio di rimanere «bloccate» con l'ammodernamento e la riqualificazione degli immobili. Dietro proposta dell'Asat, che si è occupata di elaborare le osservazioni e mettere nero su bianco il testo, il Coordinamento provinciale imprenditori ha inviato una lettera all'assessore allo sviluppo economico Achille Spinelli chiedendo di non sospendere la procedura in compensazione fiscale nella nuova legge. Inoltre, in attesa della riforma, la richiesta è quella di consentire alle imprese di presentare la domanda di contributo anche per le spese sostenute entro il 30 giugno 2020 (oggi sono rimborsabili solo le spese sostenute entro il 31 dicembre 2019).

Di seguito il testo della lettera inviata all'assessore Spinelli in data lunedì 2 marzo.

Tra gli obiettivi della Giunta provinciale c'è la modifica della Legge provinciale 6/99 sulle agevolazioni agli investimenti delle imprese, accompagnata dalla revisione delle numerose delibere riportanti i criteri dispositivi. Durante i mesi scorsi si è operato in tale direzione negli appositi gruppi di lavoro di cui hanno fatto parte funzionari pubblici e delle categorie imprenditoriali e che, spesso, Lei ha presieduto dando indicazioni di come la Giunta provinciale intendesse muoversi. Si è arrivati, quindi, alla condivisione degli obiettivi della legge da modificare e da integrare nel nuovo testo. In sintesi: digitalizzazione e connettività, internazionalizzazione, sostenibilità, continuità manageriale, finanza e qualificazione.

Le associazioni aderenti al **Coordinamento provinciale imprenditori** hanno approvato, dopo averne preso visione e discusso al proprio interno, le linee di indirizzo in questione, rimanendo in attesa di potersi confrontare sul testo del disegno di legge in modo puntuale e sul successivo regolamento attuativo.

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere operativo, il Coordinamento provinciale imprenditori aveva chiesto di non sospendere la procedura in compensazione fiscale che aveva trovato ampia adesione da parte delle imprese.

2' e 45"

E solo in subordine di procedere, come prospettato negli incontri tecnici e nella documentazione messa a disposizione, con la sua sostituzione attraverso la procedura valutativa semplificata nella nuova legge e, comunque, di non sospendere la presentazione delle domande di contributo fino a 300mila euro. Il Coordinamento ha rilevato, invece, che non è possibile presentare alcuna nuova domanda di contributo per investimenti effettuati nell'anno 2020, fino a 300mila euro di spesa (fatto salvo i casi relativi a nuove imprese e poche altre fattispecie), e nemmeno dare alcuna informazione certa alle imprese che la richiedano, in assenza della nuova legge o degli strumenti alternativi che erano stati ipotizzati (come, ad esempio, nuovi bandi Fesr).

È evidente l'impatto negativo che tale situazione genera in termini di rallentamento degli investimenti mobiliari e immobiliari programmati dalle imprese, con conseguenze anche sull'indotto che questi riescono a generare.

In alternativa, sia consentito alle imprese di presentare la domanda di contributo anche per le spese sostenute entro il 30 giugno 2020

Foto pxhere.com

Ristrutturazione, le imprese investono su se stesse

Leggiamo, infine, la Sua intervista sul **Corriere del Trentino** dove Lei stesso prospetta che «il 2020 sarà un anno di valutazione delle politiche economiche, all'interno del quale c'è la riforma della legge 6. Sarà un anno laboratorio per mettere a terra alcuni punti fermi in vista del 2021». Pare dunque prospettarsi, salvo diverso orientamento da parte della Provincia e alla luce delle attuali disposizioni, l'impossibilità per le imprese di presentare domande di contributo almeno per un anno. Il Coordinamento provinciale imprenditori è del parere che questa prospettiva di ulteriore dilatazione dei tempi di approvazione della nuova legge sia fortemente penalizzante, in quanto di fatto blocca o nel migliore dei casi rallenta gli investimenti delle imprese e della stessa economia trentina. È doveroso da parte del nostro Coordinamento, quindi, chiedere **in via principale il ripristino della procedura in compensazione fiscale**.

In tale contesto peraltro, con la delibera numero 2.053 del 13 dicembre 2019, in merito ai termini di presentazione delle domande in compensazione fiscale, la Giunta provinciale ha deciso che è possibile presentare domanda di contributo, anche durante i 18 mesi successivi al 31 dicembre 2019. Saranno agevolabili le spese sostenute nell'arco dei 18 mesi precedenti la data della domanda purché «i titoli di spesa (fatture, note spese o documenti equipollenti), sia a titolo di acconto che di saldo, siano stati emessi entro il 31 dicembre 2019» ancorché «risultare interamente pagati alla data di presentazione della relativa domanda di agevolazione». I documenti di spesa con data successiva non possono pertanto essere ammessi.

Il Coordinamento ritiene opportuno segnalare che **questa previsione penalizza soprattutto le imprese che devono procedere con l'ammodernamento e la riqualificazione degli immobili**. In particolare, va evidenziato come le imprese, soprattutto quelle con attività stagionali, devono effettuare lavori in più periodi e/o nei tempi di sospensione dell'attività per non arrecare alcun problema all'attività ed ai clienti.

Rileviamo, quindi, come oggi ci siano sicuramente aziende che si trovano con un «cantiere aperto» tra il 2019 ed il 2020, che non saranno in grado di presentare domanda di contributo e/o dovranno rinunciare alle agevolazioni sulle spese già programmate per il primo semestre del 2020. **In via subordinata il Coordinamento provinciale imprenditori chiede, quindi, di integrare la delibera citata consentendo alle imprese di presentare la domanda di contributo anche per le spese sostenute entro il prossimo 30 giugno**. Infine, il Coordinamento richiede un incontro a breve per rafforzare le considerazioni fin qui esposte.

Foto pixabay.com

5' e 45"

Andrea Rudari

Credito alle imprese: ruolo e strumenti del Confidi

I soci del settore turistico (alloggio e ristorazione) raggiungono l'8% del totale e le garanzie riferite al settore alberghiero si fermano al 3%

Le aziende si trovano quotidianamente a fare i conti con le difficoltà di accesso al credito e con le problematiche nell'interloquire con il mercato finanziario per trovare risposte adeguate alle proprie esigenze. In un panorama complesso, **Confidi Trentino Imprese (CTI)** rappresenta oggi una realtà consolidata. Per questo a Hospitality 2020 l'Asat ha ospitato **Marco Paissan**, direttore di CTI, che è intervenuto illustrando le opportunità a sostegno degli imprenditori che vogliono investire nella propria azienda.

CTI rappresenta oggi una realtà consolidata, vicina agli imprenditori nei loro rapporti con il mondo bancario e finanziario. Quali sono i motivi e gli scopi con cui è nato? «CTI è nato il 1° gennaio 2016 dall'aggregazione della Cooperativa artigiana di garanzia e di Confidimpresa Trentino, diventando l'unico intermediario operante in provincia di Trento a supporto di tutti i settori economici.

All'inizio i Confidi erano considerati solo come servizio alle imprese che faticavano a trovare risposta dal sistema bancario. Oggi non è più così: CTI intercetta anche realtà imprenditoriali che, in virtù del proprio merito di credito, instaurano un confronto diretto con l'istituto finanziatore.

Attraverso lo strumento della garanzia consortile CTI sostiene le imprese in tutte le loro necessità di credito e la sua presenza sul territorio permette di conoscere e soddisfare le esigenze dell'imprenditoria locale».

Il direttore di Confidi Trentino Imprese Marco Paissan

Qual è la attuale compagine sociale e quante sono le imprese turistiche dentro Confidi? «CTI è una realtà solida, con oltre 83 milioni di euro di patrimonio netto. A fine 2019 la compagine sociale contava più di 7.800 soci di tutti i settori economici; i soci che esercitano servizi di alloggio e ristorazione risultavano essere 994 (il 13% del totale). Nell'esercizio 2019 il flusso di garanzie deliberate da CTI verso tutti i settori economici è aumentato del 34% rispetto al 2018: il portafoglio garanzie risultava pari a 112.018.958 euro, a cui corrispondono finanziamenti bancari per 215.580.836 euro. Nello specifico di alloggio e ristorazione, l'esposizione di CTI a fine 2019 era pari a 8.589.380 euro (a cui corrispondono 15.900.911 euro di finanziamenti), ossia circa l'8% del complessivo. Le garanzie totali riferite alle sole attività alberghiere, infine, ammontavano a 3.211.950 euro con affidamenti bancari per 6.811.845 euro. Tali garanzie incidono per il 2,87% sul portafoglio 2019».

In quale contesto economico e finanziario si muove CTI? Che rapporti esistono col sistema creditizio e bancario trentino e con la Provincia di Trento? «A livello regionale, nel 2019, i prestiti bancari alle imprese trentine hanno registrato un calo dello 0,8%, a fronte dell'aumento dell'1% rilevato a fine 2018. L'andamento negativo ha risentito del nuovo calo dei finanziamenti alle imprese di piccole dimensioni (meno 2,8%) in rapporto a una sostanziale stabilità dei crediti alle imprese di maggior dimensione. Al contrario, nello stesso periodo, i prestiti bancari alle imprese altoatesine sono cresciuti in maniera marcata. Inoltre, è proseguita la diminuzione dei prestiti erogati dalle banche con sede in Regione (meno 1,8%). Le altre banche, invece, hanno continuato ad aumentare il credito al settore privato non finanziario anche nella prima parte del 2019 (più 2,2%). Quindi CTI si trova ad operare in un mercato che continua a registrare una stretta creditizia soprattutto nei confronti delle piccole imprese. In questo quadro, CTI ha stipulato convenzioni con il sistema delle Casse rurali trentine e con le principali banche regionali (Cassa di risparmio di Bolzano, Banca Popolare dell'Alto Adige) e nazionali (Sanpaolo, Unicredit). Il nostro obiettivo, in qualità di garante di queste operazioni finanziarie, è quello di far acquisire maggiore consapevolezza: avere il Confidi come partner finanziario consente alle aziende di avere maggiore capacità di negoziazione nelle condizioni economiche applicate dagli istituti di credito. Infine, la Provincia di Trento negli anni ha dato un supporto ed un sostegno fondamentali che ci hanno permesso di applicare condizioni economiche particolarmente agevolate a favore dei nostri associati».

Garanzia consortile, garanzia a prima richiesta e Plafond Sostegno: tutte le imprese possono accedere al credito a condizioni vantaggiose

Torniamo al tema dell'accesso al credito: in base alla vostra esperienza, quali sono le criticità riscontrate quotidianamente nella raccolta di provvista da parte delle aziende? «Negli ultimi anni abbiamo assistito a una forte contrazione del credito soprattutto per le piccole imprese. Fra le cause vanno citate una minore propensione delle banche a finanziare clientela di minor dimensione, in particolare a causa delle difficoltà legate alla valutazione del merito creditizio delle imprese stesse nonché ai margini relativamente contenuti per le banche, soprattutto in relazione ai costi fissi di valutazione e gestione. Per questo CTI ha voluto ampliare ed innovare la propria offerta di prodotti e servizi: abbiamo pensato al Plafond Sostegno Imprese Trentine e ad altre novità che realizzeremo nel 2020. Avere il Confidi come partner finanziario rappresenta un vantaggio per gli associati, che ottengono condizioni economiche più favorevoli, accompagnamento verso la forma di finanziamento a loro più consona, maggiori opportunità di accesso a prestiti altrimenti non ottenibili e riduzione del costo del finanziamento».

CAMBIO AL VERTICE DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE IMPRENDITORI

A PALAZZO STELLA IL PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA INDUSTRIALI E ARTIGIANI

Cambio alla guida del Coordinamento provinciale imprenditori: è stato recentemente formalizzato il passaggio di consegne tra **Enrico Zobele**, presidente uscente del Cpi, e **Marco Segatta**, presidente dell'Associazione Artigiani. Quest'ultima associazione assume, per l'anno a venire e in ragione della rotazione delle cariche prevista, la presidenza e la segreteria del Coordinamento.

L'appuntamento ha offerto l'occasione per fare un bilancio del lavoro svolto nell'ultimo anno e mezzo. Enrico Zobele ha ripercorso le principali attività del Coordinamento, ricordando il documento elaborato alla vigilia delle ultime elezioni in Trentino, le audizioni in Consiglio provinciale, le numerose occasioni di dialogo con le istituzioni.

Il Coordinamento ha dunque condiviso le nuove priorità da affrontare, definendo i temi in agenda per i prossimi mesi. Politica degli investimenti, funzionalità del tavolo appalti, infrastrutture, credito, sburocratizzazione, innovazione, formazione: queste alcune delle priorità evidenziate dal presidente Segatta.

Nel corso dell'appuntamento il Coordinamento ha anche incontrato il presidente della Provincia di Trento **Maurizio Fugatti** per un confronto sulle strategie per lo sviluppo del territorio: «Ringrazio il Coordinamento per una collaborazione che è ricca di contenuti. Avere un interlocutore unico è un valore aggiunto per arrivare ad una visione condivisa dei temi più attuali».

La stretta di mano tra Zobele e Segatta

In un contesto profondamente mutato, qual è il ruolo che può giocare CTI a favore del mondo delle imprese? «Direi che gioca un ruolo fondamentale, ponendosi al centro tra banca, impresa ed associazioni di categoria. CTI diventa, quindi, il punto di connessione che genera valore supportando concretamente le piccole e medie imprese, accompagnandole proficuamente nella realizzazione della propria crescita imprenditoriale. In futuro lavoreremo per migliorare la conoscenza di CTI da parte delle aziende trentine: il Confidi dovrà essere visto come soggetto da scegliere a garanzia delle proprie obbligazioni ma, soprattutto, come partner da attivare preventivamente nella strutturazione di operazioni finanziarie. Tutto questo nella consapevolezza che, con la presenza del Confidi in qualità di garante, gli istituti di credito potranno beneficiare della copertura sul rischio di credito per tutta la durata dell'operazione finanziaria e non solo in sede di possibile default dell'impresa».

Quali sono gli strumenti offerti da CTI per sostenere gli imprenditori che vogliono investire nella propria azienda? «CTI facilita i propri associati nell'accesso al credito principalmente tramite il rilascio di **garanzia consortile**, che fa seguito all'analisi - congiunta con l'imprenditore - delle sue esigenze finanziarie per strutturare un intervento efficace. La garanzia può esser richiesta a sostegno dei nuovi investimenti e dei processi di sviluppo aziendale, del circolante aziendale, delle operazioni di consolido finanziario. La garanzia viene erogata, prevalentemente, a sostegno di imprese aventi sede legale o unità operativa in Trentino che rientrano nei limiti dimensionali comunitari della micro, piccola e media impresa. Il limite di rischio assumibile per ogni singola impresa richiedente, comprensivo delle eventuali linee di credito concesse direttamente da CTI, è pari a un milione di euro.

Foto www.confidirentinoimprese.it

L'impegno di una lavoratrice

Qualora l'impresa richiedente appartenga ad un gruppo di rischio, il rischio complessivo di gruppo non può superare l'importo di 2 milioni di euro. CTI è autorizzato dal Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese come "certificatore del merito creditizio". Questo ci permette di offrire **garanzie a prima richiesta** particolarmente appetibili per le banche avendo una ponderazione pari a zero sul rischio di credito. Accanto alla tradizionale garanzia bancaria, il Confidi rilascia anche fidejussioni commerciali a favore sia dell'amministrazione finanziaria, per la liquidazione di rimborsi fiscali, sia nei confronti di altri soggetti non bancari (Consorzi e Provincia di Trento) a garanzia di forniture di beni e servizi. Infine, nell'ambito delle attività residuali, CTI può erogare direttamente finanziamenti nella forma di mutuo a tasso fisso con durata sino ad 84 mesi a sostegno di programmi di sviluppo aziendale e per il miglioramento della situazione finanziaria aziendale».

Da qualche mese è stato anche costituito un apposito plafond di 50 milioni di euro. «CTI ha recentemente istituito il **Plafond Sostegno Imprese Trentine** per il rilascio di garanzie a prima richiesta, da utilizzarsi per la concessione di finanziamenti con durata massima sino a 7 anni, che possono coprire fino all'80% del finanziamento erogato. Il plafond avrà validità per tutto il 2020 fino ad esaurimento delle risorse. Hanno diritto ad accedere al plafond tutte le imprese di micro, piccole e medie dimensioni, nonché imprese nella fase di *start-up*. CTI offre questa garanzia a costi irrisori, per dotare le imprese trentine di uno strumento che possa agevolarle nel proprio percorso di crescita e di consolidamento tramite un accesso al credito alle migliori condizioni possibili. In sintesi, ci accolliamo tutti gli oneri lasciando alle imprese nostre associate le opportunità di convenienza e di crescita».

Settore turistico: si fermano formazione e reclutamento

2' e 15"

Sospesi i corsi del Cat Turismo e i Career Day, in attesa di fissare nuove date

I corsi di formazione obbligatoria in materia di aggiornamento normativo organizzati dal Cat Turismo e i corsi professionalizzanti finanziati tramite il Fondo interprofessionale Fondo For.Te. sono sospesi. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo prevede che tutto il territorio nazionale, compreso il nostro Trentino, sia sottoposto a norme che limitano la circolazione delle persone al fine di contenere la diffusione del Coronavirus e gestire, in tal modo, l'emergenza sanitaria. E questo fino a venerdì 3 aprile, salvo diversa indicazione da parte del Governo.

L'Asat e il Cat Turismo hanno deciso, in maniera responsabile e in piena consapevolezza dei sacrifici richiesti a tutto il Paese, di annullare, ai sensi del suddetto decreto, tutti i corsi di formazione programmati per il mese di marzo e, comunque, fino a venerdì 3 aprile. Non appena cesseranno le misure adottate dal Governo nazionale al fine di tutelare la salute dei cittadini, verranno fissate delle nuove date di svolgimento per ciascuno dei corsi annullati.

Anche le giornate di reclutamento finalizzate all'assunzione di personale in vista della stagione estiva vengono annullate. I *Career Day* avrebbero dovuto svolgersi nei diversi istituti alberghieri trentini durante i mesi di marzo ed aprile. Va detto, in tal senso, che mercoledì 12 febbraio a Riva del Garda ha già avuto luogo la prima delle sei giornate di reclutamento presso il Centro di formazione professionale, a cui hanno partecipato circa 150 candidati e 50 aziende turistiche. Annullati, invece, tutti e cinque gli appuntamenti di marzo e aprile. In particolare si tratta dei Career day previsti a Levico (venerdì 13 marzo), a Tesero (venerdì 20 marzo), a Fiera di Primiero (venerdì 27 marzo), a Ossana (venerdì 27 marzo) e a Tione (venerdì 3 aprile).

I Career Day sono frutto di un accordo che ha visto coinvolti Agenzia del Lavoro, le associazioni di categoria del settore turistico, gli enti bilaterali del turismo e le organizzazioni sindacali. E questo nel comune impegno finalizzato a permettere agli operatori turistici in cerca di personale per la stagione estiva o a tempo indeterminato di incontrare lavoratori disponibili a lavorare nel settore del turismo. In tal senso, quindi, le eventuali nuove date delle giornate di reclutamento verranno riprogrammate e comunicate nei prossimi mesi.

Un momento di formazione per gli albergatori

OGD
Illustrazione:
Elia Rossi

Forza dalla Natura.

Risparmia subito sull'acquisto di **gas naturale.**

A fianco degli operatori del settore turistico,

Contattaci oggi per ottenere le migliori agevolazioni.

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077
cape@asat.it | **www.capenergia.it**

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.

100% ENERGIA PULITA · DOLOMITI ENERGIA

CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI

I turisti internazionali premiano dieci hotel trentini

1' e 55"

L'eccellenza dell'ospitalità trentina viene riconosciuta anche dagli ospiti internazionali. I turisti che nel 2019 hanno soggiornato in Trentino, con il loro voto sulla piattaforma www.holidaycheck.de, hanno premiato la qualità e l'ottimo livello dei servizi di dieci hotel del nostro territorio attribuendo a cinque di loro il massimo riconoscimento.

Nei giorni scorsi, infatti, sono stati resi noti gli hotel che si sono guadagnati gli **HolidayCheck Awards 2020**. Questi riconoscimenti internazionali vengono assegnati annualmente sulla base di un ranking di preferenze espresse direttamente dagli ospiti delle strutture (per la maggior parte dell'area germanica) attraverso la piattaforma www.holidaycheck.de. Per il Trentino si è trattato di un risultato di assoluto prestigio che, di fatto, colloca il nostro territorio al vertice tra le Regioni italiane. Dei dieci Awards conseguiti, ben cinque sono **Gold**: si tratta di un riconoscimento speciale assegnato tra gli hotel premiati per cinque anni di seguito.

Ecco l'elenco completo dei dieci hotel che hanno ottenuto per il 2020 l'HolidayCheck Award: Active & Family Hotel Gioiosa, AktivHotel Santa Lucia, Du Lac et Du Parc Grand Resort, Hotel Lago di Garda, Hotel Kristal Palace, Hotel Savoy Palace, Hotel Toresela, Hotel Villa Alberta nell'ambito Garda Trentino, a cui si aggiungono il Solea Boutique & Spa Hotel di Fai della Paganella (per la prima volta) e il Parc Hotel Du Lac a Levico Terme.

Ottimi servizi e qualità al top: il voto è stato espresso sul portale tedesco www.holidaycheck.de

In particolare, ad essere insigniti del prestigio del Gold Award sono stati: l'AktivHotel Santa Lucia, l'Hotel Kristal Palace, l'Hotel Savoy Palace, l'Hotel Toresela e il Parc Hotel Du Lac a Levico Terme. Da notare che sono stati 188 gli hotel in tutto il mondo premiati con il Gold Award per il 2020: solo 13 sono in Italia e ben 5 in Trentino.

«È un risultato che ci riempie di orgoglio - commenta l'assessore al turismo **Roberto Failoni** - e che premia l'impegno dei nostri albergatori nel migliorare costantemente la qualità dei loro servizi e delle loro strutture. Impegno che si completa con la grande attenzione al rapporto con l'ospite, fatto di suggerimenti per vivere il meglio del territorio e dare valore all'esperienza di vacanza». Quindi, la qualità nell'ospitalità è uno dei punti di forza del turismo trentino, settore che non manca di raccogliere significativi riconoscimenti, particolarmente apprezzati se ad assegnarli sono gli stessi ospiti. Quasi a suggellare il positivo risultato di presenze registrato nella prima parte della stagione e durante le festività da Natale all'Epifania.

Ogni giorno, garantiamo le migliori offerte di energia elettrica e gas naturale per famiglie e imprese, tutelando la natura con energia 100% pulita, il risparmio con offerte vantaggiose, le persone con importanti progetti solidali.
Così saremo sempre la scelta più naturale di chi crede nella sostenibilità.

Scopri di più su **www.dolomitienergia.it**

100% ENERGIA PULITA DOLOMITI ENERGIA

Family Audit

www.dolomitienergia.it

Foto sextantio.it

Sextantio, le grotte della Civita

2' e 35"
Francesca Maffei

Quattro sono le caratteristiche basilari dell'hotel diffuso: gestione diretta da parte di un unico proprietario che fornisca gli standard alberghieri tradizionali; adeguato numero di camere distribuite in edifici storici già esistenti e riconvertiti a tale uso; area centrale adibita a reception ove siano presenti anche servizi di ristorazione; integrazione genuina nella comunità ospitante, affinché i viaggiatori possano vivere un'esperienza da *locals*. Questo tipo d'impresa favorisce la conservazione di siti di valore artistico-culturale, contrastando lo spopolamento e il depauperamento di zone altrimenti disagiate o a rischio tali. Accanto a tante luci vi sono però alcune ombre, alle quali è necessario porre attenzione proprio per non inficiare casi d'eccellenza come quello di **Sextantio - Le Grotte della Civita**, dove si può soggiornare all'interno dei sassi di Matera.

L'hotel diffuso è nato negli anni Ottanta in Carnia, dove si tentò di convertire i borghi storici ormai abbandonati a causa del terremoto in edifici a destinazione turistica, formando una sorta di veri e propri villaggi vacanze. Nel corso degli anni successivi, tuttavia, la filosofia che sta alla base dei progetti di ospitalità diffusa si è più volte arenata per ragioni economiche oppure per motivi pratici; al contrario, ci sono stati i presupposti economici e spesso ciò che ne è derivato difficilmente ha sposato il *concept* di autenticità e di legame con il territorio, fattore che invece l'hotel diffuso in linea di principio dovrebbe contemplare.

Oggi va posta molta attenzione a sfruttare la denominazione di albergo diffuso solo a fini di marketing, per attrarre un target di clientela interessata allo *slow tourism* o similare, o per ottenere i relativi contributi provinciali/statali oltre a una serie di altre agevolazioni. In questo frangente è evidente come si tratti solo di mettere insieme in maniera sistematica, e con un centro prenotazioni dedicato, una quantità anche elevata di affittacamere o di appartamenti. Bisognerebbe, invece, ricordare che uno dei tre aggettivi utilizzati per tradurre «albergo diffuso» in inglese sia *virtual hotel* - accanto a *dispersed hotel* e *scattered hotel* - quasi a voler sottolineare l'inconsistenza che la struttura deve avere da un punto di vista prettamente ricettivo, cioè nell'accezione più tradizionale del termine. La gestione dell'albergo diffuso è pur sempre di stampo imprenditoriale, cosa che mal si sposa con il tentativo di dare invece un'impronta più «casalinga» o di *sharing hospitality*. Tale dualismo, se non ammesso, può essere percepito come un'impostura e generare feedback negativi da parte degli ospiti. Sfortunatamente, a discapito delle migliori intenzioni, anche questa forma di ricettività risente dell'influsso di Airbnb e delle pratiche nocive della *shadow hospitality*. Inoltre non tutte le forme di ospitalità diffusa,

> Promuovere un turismo esperienziale riqualificando edifici abbandonati all'interno di borghi. E gli ospiti possono immergersi nella vita quotidiana della comunità.

L'hotel «diffuso» ha sempre più appeal

semplicemente trattandosi di realtà a sviluppo orizzontale anziché verticale, si possono effettivamente definire «albergo diffuso» (AD). Non di rado si rivelano piuttosto tentativi di trasformare in località turistiche luoghi che in verità non ne hanno alcuna, o scarsa, vocazione. Uno degli obiettivi dell'orientamento diffuso è quello di spingere i turisti a vivere la città, il paese o il borgo. L'Italia è stata la prima a lanciarli, ma hotel diffusi che sono diventati veri e propri brand riconosciuti nel mondo si trovano ormai in molte località straniere di dimensione variabile, come Kyoto in Giappone o Corippo in Svizzera. E non sono solo i borghi a ospitarli, come Alberobello con i suoi trulli apparsi recentemente in una puntata della trasmissione televisiva «4 Hotel» condotta dallo chef pluristellato **Bruno Barbieri**, bensì anche stazioni di montagna come Vermiglio, nei pressi del Passo del Tonale. Qui è nato il primo «paese albergo del Trentino», un'azienda che però tiene a specificare di essere una cosa diversa dal cosiddetto AD, poiché unisce i proprietari o i gestori di aziende diverse (hotel, ristoranti, produttori agricoli, guide turistiche e istruttori sportivi) così da migliorare l'occupazione di stanze, sia d'albergo sia di case private, altrimenti sottoutilizzate. Un altro esempio è il borgo di Sempronio, in provincia di Grosseto, in grado di offrire tour enogastronomici, lezioni di cucina e sport di vario genere. Le undici casette vendono la possibilità di vivere in un ambiente medioevale ma con comodità moderne, dove reception, bar, camere e ristorante si collocano lungo vialetti suggestivi e dall'atmosfera quattrocentesca. A completare il quadro, la possibilità di usufruire di servizi spa presso le convenzionate Terme di Saturnia. Quando l'albergo diffuso aiuta la diffusione delle eccellenze made in Italy.

Federalberghi al Quirinale per il 70esimo di fondazione

Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha ricevuto al Quirinale il presidente di Federalberghi **Bernabò Bocca** e alcuni membri della Giunta nazionale. Si tratta di un evento che la Federazione ha vissuto con grande orgoglio, proprio nel settantesimo anniversario della sua fondazione, una ricorrenza a cui l'incontro con la massima carica dello Stato ha dato particolare solennità. La delegazione di Federalberghi ha potuto rappresentare a Mattarella l'importanza del comparto turistico,

Bocca: «Per lo sviluppo del comparto servono una politica nazionale e regole uguali per tutti»

2' e 15"

L'incontro tra Mattarella e Bocca

caratterizzato da oltre 250mila imprese e sostenuto da 2 milioni di lavoratori. Bocca ha poi manifestato al Capo dello Stato le preoccupazioni riguardo la discontinua attenzione che la politica riserva ad un settore così prezioso per la nostra economia. «Siamo fieri di essere in Italia - ha detto - e di fare il nostro lavoro per questo Paese straordinario. Per contribuire allo sviluppo del comparto avremmo, però, bisogno di una politica nazionale, che la riforma del Titolo V spesso impedisce di attuare».

Bocca si è, inoltre, soffermato sul problema dell'abusivismo nelle locazioni brevi, ribadendo che da parte della Federazione non vi è nessun pregiudizio nei confronti delle nuove forme di ricettività, ma che è anzi diffusa la convinzione che il turista debba sempre poter scegliere. Bocca ha sottolineato, tuttavia, che per ogni forma di accoglienza è necessario un rigoroso rispetto di regole uguali per tutti. La visita con il presidente Mattarella si è conclusa con l'augurio di vedere sempre confermata nel nostro Paese la fiducia nelle straordinarie ed indiscusse potenzialità che il turismo rappresenta per l'Italia.

AUMENTO DELL'IVA PER HOTEL E RISTORANTI

BOCCA: «IPOTESI BISLACCA, CHE DANNEGGIA LE IMPRESE E I LAVORATORI»

«A fronte dell'emergenza Coronavirus, che rischia di innescare una pesante recessione turistica, un grande Paese che crede e investe nell'importanza dell'economia del turismo si sarebbe affrettato ad adottare opportune misure di sostegno. E, invece, assistiamo sconcertati al fiorire di proposte bislacche, incentrate sull'aumento dell'Iva». Così il presidente **Bernabò Bocca** commenta alcune ipotesi governative di aumentare l'aliquota Iva pagata da hotel e ristoranti.

«Sento dire che la maggiore imposta sarebbe pagata dai turisti e che sarebbe soprattutto a carico degli stranieri. La verità è ben diversa: il prezzo principale sarebbe pagato dal nostro Paese, a causa della perdita di competitività del nostro sistema turistico, a tutto vantaggio dei Paesi concorrenti, con grave danno per le imprese e i lavoratori italiani. Chiediamo al Governo - conclude Bocca - di non dar seguito a questa proposta autolesionista e di concentrare la propria attenzione verso le imposte evase da centinaia di migliaia di esercizi ricettivi abusivi che inquinano il mercato».

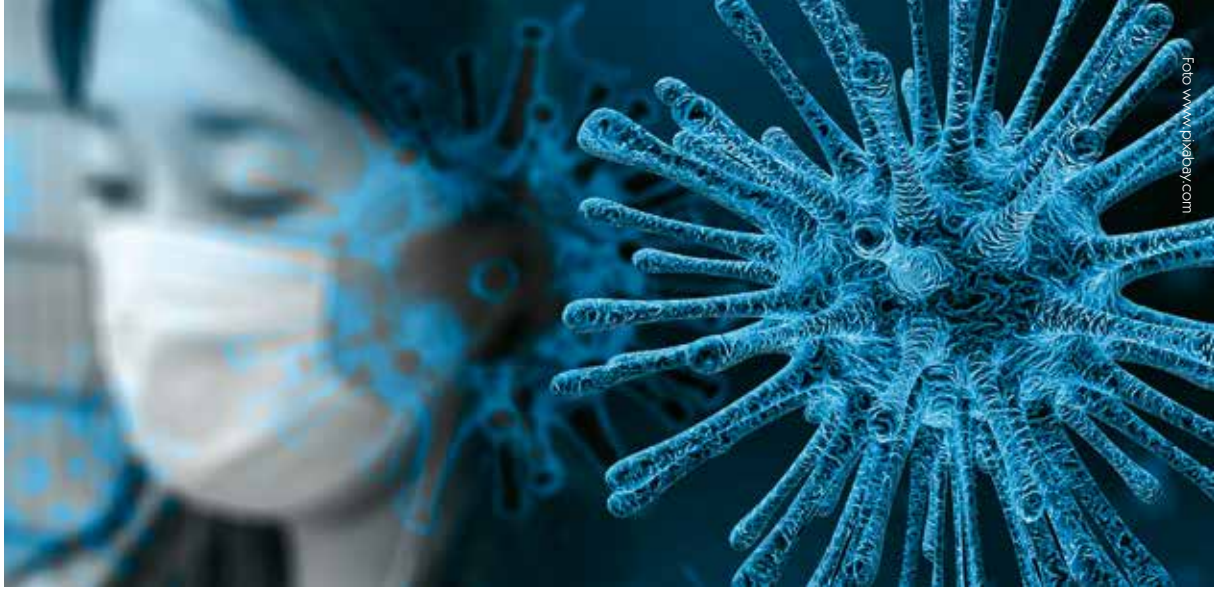
Foto www.pixabay.com

Coronavirus, interventi a tutela di imprese e lavoratori del turismo

Bocca: «Assicurare la sopravvivenza del sistema in attesa che passi la bufera»

1' e 45"

Federalberghi e le altre organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative del settore turismo hanno sottoscritto presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo un avviso comune sull'emergenza Coronavirus, allo scopo di promuovere iniziative per la tutela di 300.000 imprese e 1,5 milioni di lavoratori, che producono ogni anno un valore aggiunto di 90 miliardi di euro, con più di 430 milioni di presenze turistiche ed oltre 48 miliardi di euro spesi in Italia dai turisti stranieri.

Un primo blocco di interventi riguarda attività di diretta competenza delle parti sociali, come la stipula degli accordi che consentono l'accesso agli ammortizzatori sociali e l'attivazione di interventi di sostegno mediante la rete degli enti bilaterali.

Ulteriori misure, che richiedono l'intervento delle istituzioni, riguardano la necessità di garantire l'intervento del fondo integrazione salariale e della cassa integrazione in favore di tutte le aziende e tutti i dipendenti, concedere indennizzi per le imprese e i lavoratori autonomi del turismo che abbiano subito una significativa riduzione dell'attività, sospendere i vari termini, inclusi quelli inerenti il pagamento di tasse, contributi e mutui, realizzare una campagna straordinaria di promozione del nostro sistema turistico e rilanciare l'immagine turistica dei territori.

Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, evidenzia l'obiettivo perseguito dalle parti sociali: salvaguardare le attività economiche e i posti di lavoro, in tutto il territorio nazionale, condizione imprescindibile per assicurare la sopravvivenza del sistema turistico italiano, in attesa che passi la bufera e si ripristinino condizioni di normalità.

L'avviso comune, immediatamente dopo la firma, è stato portato all'attenzione del Mibact, nel corso di una riunione per l'esame degli effetti dell'emergenza Coronavirus, che si è svolta presso il Ministero.

Giovani albergatori del Trentino, il primo direttivo 2020

Martedì 28 gennaio si è tenuto il primo direttivo del 2020 per il gruppo dei Giovani albergatori del Trentino (Gat). L'incontro ha visto come argomento centrale la presentazione del programma di attività per l'anno in corso, in cui si svolgeranno anche le elezioni per la presidenza, essendo il mandato della presidente **Francesca Braus**, con i suoi vice **Luigi Tavernaro** e **Damiano Nicolodi** e tutto il direttivo provinciale, ormai giunto al termine.

Il primo appuntamento si è svolto lo scorso 12 febbraio a Firenze all'Hotel Villa Medici - SINA con il direttivo del Comitato nazionale dei Giovani albergatori di Federalberghi.

I giovani albergatori in viaggio studio a Madrid (2019)

1' e 55"

Francesca Maffei

Stilato il programma delle attività annuali, tra cui il rinnovo del direttivo provinciale

I Gat hanno, così, avuto l'occasione di partecipare alla XXII edizione della BTO - Buy Tourism Online. In aprile è prevista una *«site inspection»* presso il **nuovo Lefay Resort** di Pinzolo, in compagnia di un manager della struttura che ne approfondirà gli aspetti gestionali e, sempre nella stessa giornata, è in programma la visita ad una cantina vinicola. Quest'ultima sarà orientata nello specifico a ravvivare il legame coltivato in passato con il mondo di Coldiretti. In maggio, oltre alla conferenza annuale Cnga prevista a Parma (in seno a quella di Federalberghi tra l'8 e il 10 maggio 2020), si terrà inoltre l'evento clou della vita associativa dei Gat, ovvero l'assemblea annuale elettiva, alla quale sarà fondamentale garantire la massima partecipazione da parte di tutti i giovani albergatori trentini.

Si proseguirà, poi, con i mesi di giugno e settembre da dedicare agli incontri formativi finalizzati al viaggio studio di novembre. Due le destinazioni europee allo studio, ad oggi non ancora divulgate. Prima di concentrarsi sulla trasferta internazionale i Gat avranno l'occasione di partecipare attivamente al meeting Cnga di Rimini con una delegazione ad hoc. Infine, si stanno rafforzando i rapporti con il Comitato giovani albergatori della Valle d'Aosta e con il Piano d'ambito economico provinciale, che riunisce tutte le categorie imprenditoriali giovanili del territorio.

Mobilspazio®
contract

Since 1982

100% Made in Italy

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDI
PER HOTEL, RESIDENCE, BED & BREAKFAST, COMUNITA' E STUDENTATI
CUCINE MONOBLOCCHI SALVASPAZIO

A disposizione degli operatore del settore,
uno show-room con ambientazioni complete.
Oltre 300 strutture realizzate in Italia ed Europa.

MOBILSPAZIO srl
via Maccari 1/a - 60131 Ancona - Italy
tel. +39 0712868423 - fax +39 0712900374
www.mobilspazio.it - info@mobilspazio.it

Millennial workforce hotel

1' e 40"

Francesca Maffei

Workforce is, and will probably be for a long time, one of the major thorns in hoteliers' side. No wonder then this topic is constantly current. The most precious segment is now the Millennials' one, which will represent 35% of workers, employees, managers and entrepreneurs worldwide. The most effective strategies to target them can be borrowed by big companies such as **MDC Cruises**, **L'Oréal**, **Moncler** and, in the hospitality industry, **IHG - Intercontinental Hotel Group and Four Seasons Hotels and Resorts**.

foto pexels.com

Millennials on the stairs

Salary is far from the top five benefits required by millennials, but this does not mean that the task will be easier or that it requires less effort. The most important remuneration, indeed, seems to be the possibility to have a health coverage if needed, followed by a system of bonuses able to boost them. At the third place is found the paid time off, which is maybe the most controversial point, and flexible work arrangements. The fifth position is reserved to training and technical skills; motivating talents is paramount in particular to build trust and loyalty. A staff member who knows that the management or property is investing in his/her career will be less likely to leave that job position in favor of another, even if more paid. Step by step, millennials are gradually reshaping the business world and companies, hotels included, have better to adjust their recruitment procedures especially to create long-term relationships and to make their team feeling highly engaged, with a true sense of belonging.

The interview process, for instance, should be meaningful in terms of contents and should involve, rotating, all the different stakeholders. Toxic behaviors should be prevented promoting respect and fairness, transmitting pride and empowerment through a vision able to convey the idea of the future developments of the enterprise and its crew.

How you treat your top managers - front office head, SPA manager, chef, maître, bar-tender, housekeeper and so on - is how they will treat their subordinates and, in the end, your guests.

A smart and simple tip? Show your praise and appreciation on the spot promptly, and in front of others, not a week later closed in the back-office. A good quote on the value of millennials as a human asset comes from **Louise Byrne**, VP Global Talent at Intercontinental Hotels Group: «…anybody who applies to a role is a potential guest. We want to ensure that their experience is personalized and as delightful as they would experience in one of our hotels».

Relax provider

Semplificare la vita degli albergatori è il nostro mestiere.
Così per te tutto diventa più facile e veloce.

hotelcinquestelle.cloud

PRENDI E... RADDOPPIA!

€ 250 € 250

Passa a 5stelle* entro il 30.06.2020 e raddoppi il bonus fiscale per l'acquisto della stampante RT.

info@hotelcinquestelle.cloud

5stelle
stress removing pms

Airbnb, città merce

Sarah Gainsforth
Airbnb città merce
Edizioni Derive Approdi 2019
pp. 192 - 18 euro

1' e 35"
Gianfranco Betta

Il dibattito corrente sul fenomeno Airbnb e sulla crescita quasi esponenziale che, in questi anni, ha avuto anche nelle città italiane (429 mila appartamenti nel 2019 dai soli 11 mila del 2011, ospitando 11,5 milioni di turisti, il 78% stranieri) si è soffermato principalmente sull'opacità della piattaforma, sull'insufficiente regolamentazione degli aspetti fiscali riguardanti questa attività e sugli omessi versamenti (solo 400 mila euro al Fisco tra il 2012 e il 2017, saliti a 6 milioni nel 2018 dopo un duro contenzioso con l'Agenzia delle Entrate a fronte di 2 miliardi di fatturato), fino alle riscossioni forfetarie dell'imposta di soggiorno (accordi come sostituti d'imposta solo con 23 Comuni italiani) con la conseguente concorrenza sleale nei confronti della ricettività imprenditoriale.

Il testo di **Sarah Gainsforth**, frutto di un'analisi sul campo condotta in numerose città del Nord America e dell'Europa, sposta l'attenzione sulle trasformazioni indotte nelle città da questa piattaforma digitale.

Accoglienza in una struttura di Airbnb

Che, non dimentichiamo, si è affermata su una narrazione basata sulle magnifiche sorti e progressive della sharing economy, dove si sprecano termini come condivisione, processi comunitari, sperimentazione della vita «autentica» dei residenti. Quello che si sta verificando in realtà è una rarefazione di offerta di case in affitto sul lungo periodo, prezzi di mercato dell'affitto crescenti, centri storici che si svuotano (la cosidetta *gentrification* richiamata nel sottotitolo del libro). E, soprattutto, una crescente concentrazione di numerosi appartamenti nelle mani di pochi *host* (i primi dieci host italiani gestiscono 750 appartamenti), capace di ridefinire il comportamento della rendita immobiliare con processi di finanziarizzazione entro un modello complesso calato dall'alto. Di fatto, poi, viene sfatata la narrazione di Airbnb come strumento di rendita individualizzata gestito dal basso e nelle mani della classe media per arrotondare il proprio reddito.

L'autrice si interroga, infine, sulle ricadute reali o presunte (e principalmente a beneficio di chi) che il turismo comporta in quelle città, specie nelle città d'arte, che lo individuano come principale strumento di crescita. Evidenziando i sempre più frequenti casi di resistenza e di anti-turismo da parte dei residenti.

Ricettività sostenibile

Ventiquattro «sostenibilità» che rappresentano una ricca messe di utili suggerimenti e di suggestioni, e un interessante *check finale* in dieci punti rivolto al singolo albergatore per un'autoanalisi in materia di sostenibilità.

Alle tante declinazioni della sostenibilità (ambientale, sociale, economica, istituzionale) **Thomas Bialas** in questo testo, presentato nel dicembre scorso a Rimini in occasione di un seminario del Comitato nazionale giovani albergatori e scaricabile in rete, fornisce un ulteriore approccio: mettere in primo piano le relazioni. Una relazione è sostenibile quando, con i suoi stili di vita ed esperienze, ha un impatto positivo sui nostri interlocutori. Per un albergatore si tratta essenzialmente dei clienti, ma anche di collaboratori, fornitori, attori del territorio, con cui intessere alleanze collaborative e virtuose. Albergo empatico vuol dire sentire, percepire, reagire alle esigenze di ogni singolo cliente, privilegiando esperienze utili, intese come partecipazione, che in definitiva fanno bene sia al singolo sia alla società. Essere capace come albergatore di «vestire i panni emotivi di chi sta di fronte, di conoscerne i bisogni, di anticiparne i desideri nascosti».

Thomas Bialas (a cura)
Il mio futuro è sostenibile.
Manuale per l'albergo empatico
(scaricabile sul sito di Federalberghi)

1' e 25"
Gianfranco Betta

Un'attenzione particolare è dedicata alla tecnologia, ma con un'avvertenza importante. I processi devono essere senza dubbio tecnologicamente corretti, ma «umanamente sorretti». Perchè fare ospitalità significa curare relazioni con singole persone dotate di specifici bisogni e stili di vita. Al bando, quindi, approcci standardizzati che si fondano esclusivamente su segmentazioni socio demografiche o comportamentali, che enfatizzano un anonimo target dai contorni più o meno sfocati. È necessario, poi, mantenere sempre un occhio di riguardo verso i contenuti, che spesso, anziché essere ricchi di senso, rischiano di perdersi per strada a fronte di «molto feticismo social». In definitiva, è vero che nessuno può fare a meno di digitalizzazione, automazione, programmazione, neppure l'albergo più piccolo, perché «le competenze tecnologiche sono un must per ogni operatore. Ma non fanno la vera differenza. Perché tutto ruota attorno alla relazione».

Foto del gruppo di influencer per #WinterInTrentino

2' e 30"

Rosario Fichera

20 milioni di persone raggiunte grazie agli influencer

Fare conoscere di più il Trentino e creare, negli under 40, il desiderio di sceglierlo come meta per le proprie vacanze invernali. Erano questi gli obiettivi principali dell'importante attività di influencer marketing organizzata da Trentino Marketing, in collaborazione con le Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena, Val di Sole e Dolomiti Paganella, che si è conclusa lo scorso 16 gennaio. E, a giudicare dai risultati, si può proprio dire che l'iniziativa (che ha coinvolto 27 top influencer provenienti da diversi Paesi del mondo) abbia «colto nel segno»: ai primi di febbraio risultavano già pubblicati e veicolati online 1.180 contenuti, i quali hanno prodotto 363.700 interazioni totali e raggiunto 20 milioni di persone nel mondo, in particolare in USA, Russia, Germania, Austria, Polonia, Italia, Scandinavia, Repubblica Ceca, Gran Bretagna e Cina. E questo è solo l'inizio, perché la pubblicazione di contenuti da parte degli influencer probabilmente continuerà nei prossimi mesi, soprattutto per quanto riguarda i blog, post e i video.

Per conoscere nei dettagli questa importante iniziativa, definita in rete dall'hashtag #WinterInTrentino, ci siamo rivolti a **Valentina Cappio**, responsabile Digital content e social media di Trentino Marketing.

Partiamo dagli obiettivi, perché è nata questa operazione?

«Per due finalità - ha spiegato - e cioè incrementare la *brand awareness* (il grado di conoscenza) del Trentino da parte del pubblico attraverso i canali digitali e ispirare un'audience giovane e metropolitana a scegliere il nostro territorio come meta per le proprie vacanze invernali. Per fare questo abbiamo coinvolto quasi una trentina di *elite level influencer* che sono stati ospitati per dieci giorni tra Madonna di Campiglio, la Val di Sole e la Paganella, partecipando a diverse attività esperienziali e vivendo in prima persona le varie sfumature dell'inverno trentino».

Da dove provenivano gli influencer?

«Da dodici Paesi: Finlandia, Svezia, Gran Bretagna, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Olanda, Belgio, Spagna, Portogallo e Cina».

Provenienze e culture diverse, quindi tanti modi di «raccontare» il Trentino?

«Sì, ogni influencer ha raccontato ad un pubblico principalmente under 40 il nostro territorio attraverso il proprio personalissimo punto di vista: c'è stato chi ha strizzato l'occhio in modo particolare all'Italian lifestyle, chi ha apprezzato i paesaggi mozzafiato, chi invece si è fatto incantare dalla neve perfetta delle nostre piste, chi ha inseguito adrenalina e avventura. Tutti hanno narrato queste esperienze con stile autentico, fresco ed intrigante».

Con l'iniziativa #WinterInTrentino il Trentino conquista il web: più di 360 mila interazioni totali e oltre 1.100 contenuti

Per esempio?

«Ad esempio *@theblondeflamingo* e *@smallcrazy*, due account molto coinvolgenti, incentrati su moda, travel e lifestyle che utilizzano colori accesi e vivaci per raccontare esperienze e luoghi in chiave allegra e dinamica. Particolarmente affascinante poi è il profilo dell'inglese *@paperboyo*: su Instagram è famoso per le piccole figure di carta che ritaglia sul posto e che inserisce nei panorami fotografati. Tra gli influencer con più seguito erano presenti la russa *@any_yoyo*, specializzata in travel e lifestyle, con quasi 200.000 follower su Instagram e la cinese Sylvia Wu, una Weibo star con 1.200.000 follower sul social media più famoso della Cina. Spontanei e vivaci anche i video della coppia *@babewhereismypassport*, youtuber emergenti che attualmente contano 127.000 iscritti».

Quali sono state le attività apprezzate di più dagli influencer?

«Sono state numerose. Tra queste, per esempio, le esperienze a 3.000 metri in Val di Sole: il concerto della rassegna musicale "Ice Music Festival" e la notte al Rifugio Capanna Presena, dove hanno vissuto emozioni indimenticabili anche grazie alle albe e ai tramonti che sono riusciti ad immortalare. Così come è stato emozionante lo sleddog tra il silenzio dei boschi innevati, sempre in Val di Sole. Molto coinvolgente anche la passeggiata notturna con le ciaspole per raggiungere e cenare al rifugio Nambino. I più avventurosi, invece, si sono lasciati conquistare dall'esperienza adrenalinica del volo in parapendio da Cima Paganella. Non sono mancati preziosi momenti di relax, come la giornata trascorsa alla spa del "Lefay Resort & SPA Dolomiti" a Pinzolo. E, naturalmente, ampio spazio all'enogastronomia, come l'apprezzatissima lezione di cucina che si è svolta al "Le Chicche Bio Bistrot" di Andalo, durante la quale hanno imparato a preparare le tagliatelle, per poi gustarle a pranzo tutti insieme. Un vero viaggio esperienziale nel Trentino che è stato possibile grazie alla professionalità e all'impegno delle Apt coinvolte, che qui vorrei ringraziare: i tre direttori **Matteo Bonapace**, **Fabio Sacco** e **Luca D'Angelo** che hanno subito creduto nell'iniziativa. Ma anche i colleghi che sono stati "sul campo" insieme agli influencer: **Alberta Voltolini**, **Nicolle Boroni**, **Sara Defrancesco** di Madonna di Campiglio Pinzolo; **Daniela Sarcletti**, **Vittorio Menghini**, **Silvia Corrà** della Val di Sole e **Alessandro Altomonte**, **Stefania Giordani**, **Sofia Pederzolli** di Dolomiti Paganella».

Un post dell'influencer @smallcrazy

Quali canali online sono stati coperti con questa iniziativa?

«11 canali, ovvero Instagram, Facebook, Twitter, TikTok, YouTube, Blog, Weibo, Wechat, Mefengwo, Radio Beijin, China National Radio».

Prevedete analoghe attività anche per le altre stagioni dell'anno?

«Sì, #WinterInTrentino s'inserisce in una più ampia pianificazione di Trentino Marketing, a supporto di tutte le stagioni e di tutto il territorio. La pianificazione prevede, infatti, l'organizzazione di altri tre eventi simili per il 2020, uno per la primavera, uno per l'estate e l'ultimo per l'autunno».

Approvato lo sconto fiscale per il restauro delle facciate esterne

Recupero massimo del 90% sulla spesa sostenuta per interventi sull'involucro visibile degli edifici

1' e 45"
Andrea Rudari

Il *bonus facciate* è il nuovo sconto fiscale che la legge finanziaria dello Stato ha previsto per abbellire gli edifici delle nostre città. Consente di recuperare il 90% dei costi sostenuti nel 2020 per spese relative agli interventi (inclusi pulitura o tinteggiatura) finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti. Possono beneficiarne privati ed imprese, purché i richiedenti posseggano o detengano l'immobile oggetto dell'intervento al momento di avvio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese, se antecedente al predetto avvio.

Una facciata in ristrutturazione

L'agevolazione riguarda interventi sull'involucro esterno visibile dell'edificio, sia sulla parte anteriore, frontale e principale dell'edificio, sia sugli altri lati (intero perimetro esterno). La detrazione non spetta, invece, per gli interventi effettuati sulle facciate interne dell'edificio fatto salvo quelle visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico. Il bonus in questione non spetta per interventi effettuati durante la fase di costruzione dell'immobile né per interventi realizzati mediante demolizione, ricostruzione o ristrutturazione. Gli interventi devono, quindi, essere finalizzati al recupero o al restauro delle facciate. In particolare, la detrazione spetta per:

- sola pulitura o tinteggiatura esterna sulle strutture opache della facciata;
- interventi sulle strutture opache della facciata influenti dal punto di vista termico o che interessino oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio;
- interventi, inclusi sola pulitura o tinteggiatura, su balconi, ornamenti o fregi.

La detrazione si applica senza limiti massimi di spesa. Ai fini dell'imputazione delle spese stesse, le imprese devono fare riferimento al criterio di competenza e, quindi, alle spese da imputare al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2020, indipendentemente dalla data di avvio degli interventi cui le spese si riferiscono e indipendentemente dalla data dei pagamenti.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito le modalità di presentazione della domanda. Tra le altre cose, le imprese che intendono avvalersi del bonus, devono comunicare preventivamente la data di inizio dei lavori all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, mediante raccomandata, quando obbligatoria, secondo le disposizioni in vigore sulla sicurezza dei cantieri. Le imprese, a differenza dei privati, non sono tenute ad effettuare il pagamento mediante bonifico, in quanto il momento dell'effettivo pagamento della spesa non assume alcuna rilevanza per la determinazione di tale tipologia di reddito. La detrazione va ripartita in dieci quote annuali, da far valere nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020.

Pasqua

da moderno
a multicolore

TIP WORLD
Fiera Alberghiera

28 - 31 marzo 2020
Stand 04/177

Venite a trovarci

pianta
design
Ambiente

Sede Bolzano Sud
Via J.-Kravogl 5/B
Zona commerciale sud
I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 93 48 10
Fax +39 0471 93 48 32

Orario d'apertura:
Lunedì - Venerdì
08.30 - 12.30 & 14.00 - 18.00
info@piantadesign.com

www.piantadesign.com

Dubbi Quotidiani Marzo 2020

Gestisco un'azienda alberghiera non di mia proprietà, ma presa in affitto da terzi. Ho intenzione di fare alcuni investimenti: posso ottenere agevolazioni provinciali?

Per quanto riguarda gli investimenti fissi, la LP 6/99 sugli incentivi alle imprese prevede che gli stessi devono riferirsi a beni di proprietà del soggetto richiedente il contributo e devono essere utilizzati esclusivamente dal soggetto che ne beneficia. Nelle delibere attuative, poi, viene ulteriormente ribadito che le spese per gli investimenti immobiliari (lavori) possono essere agevolate a condizione che l'immobile oggetto degli investimenti ammessi sia di proprietà dell'impresa richiedente. Solamente nel caso della compensazione fiscale, l'impresa può anche averne solo la disponibilità (affitto o comodato) ma solo in caso di strutture alberghiere, extralberghiere e campeggi.

Per i beni mobili, il limite minimo di spesa (Iva esclusa) varia dai 30mila ai 50mila euro a seconda della priorità che si chiede venga attribuita alla domanda. Eventualmente, su questi beni, è possibile chiedere la compensazione fiscale.

Una videoteca ben fornita

Una società denominata MPLC mi chiede di pagare dei diritti per poter far vedere film su dvd ai miei alloggiati in hotel. È corretto?

Una sentenza della Corte di giustizia europea ha sancito il diritto degli autori e titolari di diritti connessi alle opere cinematografiche a percepire un compenso per l'utilizzo delle loro opere, anche quando queste siano diffuse negli spazi comuni o nelle camere d'albergo. Federalberghi ha ricevuto numerose proposte di accordo (come quello già esistente con SIAE) da parte di diversi organismi per la determinazione dell'equo compenso che asseriscono sia loro dovuto da parte degli alberghi, ma finora non è stata conclusa alcuna intesa. Tra questi, la MPLC (Motion Picture Licensing Company) che dichiara di rappresentare oltre 450 produttori cinematografici, tra cui Disney, Universal Pictures, 20th Century Fox, Paramount. MPLC propone direttamente alle aziende la sottoscrizione di una «licenza ombrello» che consentirebbe, a loro dire, di offrire legalmente la visione pubblica di film su dvd, blu-ray e simili all'interno degli hotel.

A riguardo occorre ricordare che:

- la visione di supporti video con opere cinematografiche destinate alla visione domestica non è consentita nelle strutture ricettive, nemmeno nelle camere;
- il compenso richiesto da MPLC è astrattamente dovuto, ma la sua quantificazione non può essere determinata unilateralmente;
- MPLC non rappresenta tutti i produttori e non è chiaro se, versando il compenso richiesto, siano coperti anche i diritti degli autori nonché degli artisti, interpreti ed esecutori delle opere cinematografiche trasmesse attraverso dvd ed altri simili supporti.

Quindi, la cosa praticamente più sicura è quella di non offrire ai clienti la visione di film in albergo in dvd, ma utilizzare solamente i canali televisivi (pubblici o privati) che hanno questo scopo.

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

52 PERCORSI DI FORMAZIONE GRATUITI*

TRENTO
- Storytelling: raccontarsi sui social
- La fotografia per i social
- Promuovere sul web iniziative ed eventi
- Instagram, linkedin e l'advertising: fatti trovare dai clienti giusti!
- Il massaggio olistico base
- Il massaggio olistico avanzato
- Il vino e gli spumanti: tecniche di assaggio, servizio ed abbinamento
- La figura dell'animatore: tra accoglienza e divertimento
- Housekeeping
- Copy & SEO turistico
- Utilizzo strategico dei social media
- Come organizzare l'evento perfetto
- La psicologia del cliente
- Revenue management per imparare la gestione dei ricavi
- Cool Finger Food
- Aperitivo time!
- Cucinare senza glutine
- Tour enogastronomico - alla scoperta delle eccellenze del Trentino
- Caffetteria e latte art e caffe' drink

ARCO
- Tedesco per operatori del turismo internazionale

BESENELLO
- Servizio e gestione sala

CALLIANO
- La pizza napoletana
- Avvicinamento al vino e alla birra

CAVALESE
- Val di Fiemme e Fassa: territorio e tradizione nei paesaggi e nei prodotti

CLES
- L'Anaunia: la strada dei sapori tra storia e natura

COMANO TERME
- Caffetteria e latte art e caffe' drink
- Pasta fresca e ripiena

FAI DELLA PAGANELLA
- Dolci monoporzioni e piccola pasticceria salata
- Secondi piatti e dessert
- Abbinamento cibo/vino - aperitivi cocktail e servizio sala e bar

LEVICO TERME
- Open bar: percorso completo per la preparazione del barman
- Vegan spring

MALÉ
- Tecniche di impiattamento

MEZZANA
- Food cost
- Breakfast in summer

PERGINE VALSUGANA
- Caffetteria e latte art e caffe' drink

PINZOLO
- Accoglienza al top
- Open bar: percorso completo per la preparazione del barman

POZZA DI FASSA
- Accoglienza al top
- Executive housekeeper

RIVA DEL GARDA
- Il Garda: clima mite, paesaggi e prodotti
- Instagram, Linkedin e l'Advertising: fatti trovare dai clienti giusti!
- Mise en place a tema

ROVERETO
- Pastisserie Finger Food
- Approccio psicosomatico alla postura per wellness e spa (corso base)
- Approccio psicosomatico alla postura per wellness e spa (avanzato)

SORAGA
- Il pane e la pasta
- La cottura a bassa temperatura delle carni il metodo cook and chill tecniche evolute di sottovuolo
- Instagram, linkedin e l'advertising: fatti trovare dai clienti giusti!

VERMIGLIO
- Pane e abbinamenti
- Pasta, riso, zuppe, minestre e vellutate

*I corsi sono rivolti a chi opera in qualità di dipendente, collaboratore familiare, titolare o socio di aziende del settore turistico della provincia di Trento la cui azienda risulti in regola con i versamenti al nostro ente.

Per maggiori informazioni ritira questo libretto da: sede Ebtt, sindacati, associazioni datoriali, centri per l'impiego oppure visita il nostro sito: www.ebt-trentino.it

SE LAVORI NEL TURISMO AL CENTRO DELLE NOSTRE ATTENZIONI CI SEI TU

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento - Tel. 0461 824585 - Fax 0461/825708 - Email: info@ebt-trentino.it

Questa non è una finestra.

FINSTRAL Finestre Porte d'ingresso Verande

Questa è FIN-Project Step-line Cristal in alluminio-legno con profili in rovere naturale e vetro dai bordi smaltati bianco crema: una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali. Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino.
www.finstral.com